



ATTREZZI GIARDINO

Annaffiatoio

In questa pagina parleremo di :

- [I materiali](#)
- [Annaffiatoio decorativo](#)
- [Annaffiatoio automatico](#)
- [L'acquisto](#)

I materiali



L'annaffiatoio è tra gli strumenti per il giardinaggio più semplici ed antichi, eppure tra i più importanti e diffusi: dosare l'acqua per le coltivazioni in terra o per le fioriere e i vasi è una vera e propria necessità per coloro che desiderano coltivazioni rigogliose e piantine in perfetta salute. Gli annaffiatori sono strumenti che rendono l'irrigazione manuale estremamente semplice, in quanto permettono di dosare e direzionare l'acqua da versare tramite la possibilità di utilizzare direttamente il becco oppure applicare ad esso una bocchetta forata per una distribuzione più diffusa dell'acqua. L'annaffiatoio presenta, inoltre, un manico che rende facile il trasporto e può avere diversa capienza, a seconda delle specifiche esigenze dell'acquirente. Anche dal punto di vista del materiale le

possibilità sono variegata: gli annaffiatori più diffusi, in quanto resistenti e leggeri, sono quelli in plastica o pvc, ma gli annaffiatori possono essere anche in metallo o ceramica. Si tratta, comunque, di materiali in grado di resistere all'esposizione in spazi aperti e che non necessitano di particolare manutenzione, in modo tale da poter essere lasciati in giardino o sul balcone sempre pronti all'utilizzo.

Annaffiatoio decorativo

Accanto all'indubbia funzionalità, l'annaffiatoio può vantare anche un ruolo decorativo, che gli permette di impreziosire lo spazio nel quale esso viene conservato e utilizzato. I più tradizionali annaffiatori decorativi sono quelli in ceramica, che possono venire dipinti con diverse tecniche e stili, per adattarsi a qualsiasi ambiente. Per spazi dal gusto più moderno, è possibile optare per annaffiatori in pvc: accanto ai più tradizionali ed essenziali, sul mercato sono diffusi moltissimi modelli che



spiccano per originalità di colori e forme: in questo modo, da semplice attrezzo per il giardino o il balcone l'innaffiatoio diventa un elemento decorativo che costituisce un valore aggiunto per lo spazio nel quale viene inserito. Una soluzione alternativa per sfruttare innaffiatoio di bell'aspetto che però non vengono utilizzati, inoltre, è quella di sfruttarli come piccola fioriera che ospiti allegri e variopinti fiori. La soluzione, originale e fantasiosa, permetterà di conferire un tocco di unicità e creatività allo spazio circostante, recuperando un oggetto forse non più utile nella sua funzione originaria ma comunque ancora ricco di potenziale fascino, tutto da sfruttare. In questo caso sarà sufficiente riempire l'innaffiatoio di terra occludendo la base interna del becco, per avere a disposizione un simpatico vaso perfetto per il balcone o il giardino.

Annaffiatoio automatico



Gli amanti del giardinaggio lo sanno, le piante e il verde non concedono vacanze. Questo non significa, però, che in caso di assenza non si possa ovviare ad affidare a terzi l'incombenza dell'annaffiatura quotidiana: sul mercato sono disponibili molti modelli di annaffiatoio automatici. Tali prodotti, differenziati per capacità e sistema di dosaggio dell'acqua, permettono di garantire un apporto controllato di acqua quotidianamente, in modo tale da garantire la massima salute per le piante. Gli innaffiatoio automatici più semplici possono essere posizionati semplicemente all'interno del terreno, dove rilasceranno acqua in piccole quantità, ma vi sono anche annaffiatoio di maggior complessità, dotati di timer per la regolazione dell'orario e della quantità d'acqua da rilasciare, impostabili di volta in volta dal

proprietario: essi possono venire sfruttati anche quotidianamente da coloro che hanno poco tempo a disposizione ma non vogliono rinunciare ad un angolo verde. Annaffiatoio automatici più complessi, inoltre, possono essere utilizzati per più piante contemporaneamente: essi sono dotati di ampia capienza e di più becchi con pompe che portano l'acqua nei vasi secondo tempi e modalità preimpostate. Gli annaffiatoio automatici possono presentare caratteristiche variegata anche dal punto dell'estetica, per non rompere l'equilibrio dello spazio verde.

L'acquisto

Gli annaffiatoio, come visto, possono variare notevolmente per capacità, caratteristiche, materiali e perfino stile: di conseguenza anche le fasce di prezzo possono essere estremamente ampie e permettere la soddisfazione di qualsiasi portafoglio. I più semplici ed essenziali modelli in pvc possono offrire massima resistenza e durata e possono venire acquistati anche presso ben



forniti centri commerciali. Se invece si desidera avere a disposizione una maggiore possibilità di scelta sia dal punto di vista della funzionalità, sia dal punto di vista dei materiali e del design la soluzione più indicata è l'acquisto di annaffiatori presso centri dedicati al giardinaggio e al fai da te, oppure all'arredamento degli spazi esterni. In questo modo sarà possibile informarsi non solo riguardo alle caratteristiche dei singoli materiali, ma anche riguardo alle caratteristiche dei diversi tipi di annaffiatori automatici per individuare quelli più adatti alle proprie specifiche esigenze. L'acquisto è disponibile anche tramite il web, ma è consigliabile sfruttare siti legati a negozi di fiducia o comunque in grado di garantire massima trasparenza e professionalità, per evitare inconvenienti e brutte sorprese.

Attrezzi giardino

In questa pagina parleremo di :

- [Attrezzi giardino](#)
- [Attrezzi manuali](#)
- [Attrezzi a motore](#)
- [Altri attrezzi](#)
- [Costi](#)

Attrezzi giardino



Il giardino, per essere mantenuto sano e in buone condizioni, necessita di cure attente e regolari, come pulizia e tosatura del prato, potatura delle piante a fiore, spostamento del terreno per la piantumazione. Tutti questi lavori non possono essere eseguiti con le mani, ma con appositi attrezzi a funzionamento sia manuale che a motore, che consentono di operare con celerità e soprattutto con risultati colturali abbondantemente apprezzabili. La lista degli attrezzi da giardino è molto lunga, ma esistono alcuni utensili davvero indispensabili nei lavori di giardinaggio. Tra questi ricordiamo la scopa, il rastrello, la zappa,

la falce, il decespugliatore, il tosaerba, il carrello, i guanti, le cesoie e l'irroratore. Alcuni degli attrezzi appena citati funzionano manualmente, altri possono essere dotati di motore elettrico o a scoppio che velocizza i movimenti e le operazioni colturali.

Attrezzi manuali

Tra gli attrezzi manuali da giardino non possiamo dimenticare la scopa, il rastrello, la zappa e la falce. Utensili anticamente usati nei campi, la scopa, il rastrello e gli altri utensili manuali, come zappa e falce, sono solitamente composti da un manico di legno e da una base in metallo che serve a lavorare o a ripulire il terreno. La scopa permette di spazzare l'area pavimentata del giardino eliminando tracce di rami, erba e foglie secche. Naturalmente i resti vegetali andranno raccolti con una paletta e immessi in un contenitore per rifiuti organici. Il rastrello e la zappa sono gli attrezzi manuali per la lavorazione del terreno o



del letto per la semina e la piantumazione. Il rastrello permette di rivoltare i terreni morbidi dopo la concimazione di fondo, ma anche di raccogliere o ammassare foglie, fieno e pietre, mentre la zappa serve a rivoltare profondamente le zolle del terreno dove si praticherà la concimazione e la semina. La falce, invece, attrezzo composto da una lama a mezzaluna è stata anche usata come rappresentazione dell'idea della morte. Nelle epoche passate era uno strumento abbondantemente usato dai contadini. Ancora oggi la falce si usa per tagliare l'erba ed i cereali. Gli attrezzi manuali, specie se si devono lavorare ampie superfici di terreno, possono causare alcuni fastidi fisici alla schiena. Pensiamo alla zappa, un attrezzo che nel corso degli anni ha letteralmente decimato la schiena di tanti coltivatori e giardinieri. Proprio per evitare danni fisici, le aziende di giardinaggio propongono le elettrozappe, attrezzi con motore elettrico e a due manici che consentono di zappare ampie superfici di terreno con minore fatica rispetto alla zappa tradizionale.

Attrezzi a motore

Nel campo del giardinaggio moderno sono abbondantemente diffusi gli attrezzi a motore. Questi attrezzi vengono solitamente utilizzati per i lavori più pesanti e consentono di risparmiare tantissimo tempo e fatica nei lavori di cura e manutenzione del giardino. Gli attrezzi a motore possono funzionare a energia elettrica o tramite combustione di carburante (motore a scoppio). L'utilizzo di questi attrezzi deve tener conto anche di criteri economici e di sostenibilità ambientale. I dispositivi elettrici spesso hanno un certo peso anche sulla bolletta, mentre l'emissione di gas di scarico non è salutare per le piante, né per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Tra gli attrezzi a motore troviamo il decespugliatore e il tosaerba. Il primo riesce a strappare erbacce e sterpaglie anche molto intricate e incastonate sul terreno, mentre il secondo permette di rasare l'erba del prato mantenendolo pulito e ordinato. Un altro attrezzo da giardino a motore è l'irroratore a pressione. Questo attrezzo permette di distribuire il concime a una grande quantità di piante, ma anche i pesticidi per combattere gli insetti parassiti. Gli irroratori a pressione sono ergonomici e si possono portare a spalla come uno zaino. Quelli elettrici si usano solitamente per irrorare i vigneti o grandi superfici, mentre per i piccoli giardini si possono usare gli spruzzatori manuali, che hanno la stessa forma della bottiglia di plastica del pulivetro.

Altri attrezzi

Negli attrezzi da giardino rientrano a pieno titolo anche alcuni importanti ausili per la pulizia e la potatura delle piante, ovvero i guanti, le cesoie e il carrello. I guanti sono indispensabili per praticare in sicurezza le operazioni di potatura. Realizzati con materiali specifici e molto spessi, i guanti da giardino sono simili a dei guantoni. Questi ausili si possono riutilizzare, ma vanno lavati e disinfettati prima e dopo ogni uso. Le cesoie sono gli attrezzi essenziali per la potatura. Simili a delle forbici molto grosse, hanno diverse punte e impugnature adatte a tagliare diversi tipi di piante. Anche le cesoie vanno attentamente pulite e disinfettate sia prima che dopo l'uso. Il carrello, dotato di manico e ruote, serve a raccogliere i resti di piante prodotti durante la potatura o la pulizia del giardino.

Costi

Gli attrezzi da giardino si possono acquistare nei negozi di bricolage, di giardinaggio e negli e-commerce. I costi di questi prodotti variano in base al produttore e al meccanismo di funzionamento, ma anche in base alle loro dimensioni. Abbastanza accessibili i prezzi degli attrezzi manuali, che si aggirano intorno a pochi euro, mentre quelli a motore possono anche superare i 60 euro.

Biotrituratore

In questa pagina parleremo di :

- [Lavoretti da giardino](#)
- [Attrezzatura necessaria](#)
- [Biotrituratore](#)
- [Modelli ed utilità](#)

Lavoretti da giardino



Il giardino è un qualcosa di tanto ambito non solo perché è un surplus che garantisce un grande aumento di bellezza della casa, ma anche perché è prettamente un enorme miglioratore della vita della famiglia che lo vive ogni giorno. Infatti il giardino offre una serie di possibilità in più che sarebbero difficili da trovare in altri modi; un esempio è il maggior spazio che garantisce per le feste, le riunioni di famiglia e tra amici, per i giochi dei bambini (ai quali sarà davvero molto congeniale uno spazio aperto e sicuro dove poter utilizzare tutte le loro energie, sia in termini di crescita che di gioco istruttivo). Ma in realtà il giardino offre, soprattutto ai genitori, cioè ai “grandi”, la possibilità di impegnarsi in attività strettamente collegate alla natura ed alla propria proprietà, come curare il giardino; non importa quanto sia grande, ciò che si deve sapere è che un giardino di casa richiede dei lavoretti quasi quotidiani, che se affrontati ogni giorno con leggerezza e voglia di fare possono diventare un piacevole appuntamento con la natura, la quale saprà molto bene come impegnare mente e corpo per aiutarci a scaricare ogni tensione fisica e psicologica derivanti dallo stress e dagli impegni quotidiani, lavorativi e non.

Attrezzatura necessaria

Così come per ogni lavoretto, per ogni hobby e per ogni passatempo, avere un’attrezzatura adatta è qualcosa di imprescindibile; in assenza di questa componente, anche la persona con più passione e voglia di fare si ritrova prima o poi a “mollare”, perché è anche giusto che certe attività vengano fatte con i mezzi più appropriati. La stessa cosa vale ovviamente per il giardino e l’hobby legato ad esso, conosciuto da tutti come “pollice verde”; in particolar modo il giardino e le attività che vi



svolgiamo sono una replica in scala ridotta di quel lavoro duro ma estremamente soddisfacente e nobile che i nostri nonni e tutti i nostri antenati facevano nei campi. Il lavoro della terra è insito nelle nostre tradizioni da secoli, riscoprirlo attraverso il giardino della nostra villetta a schiera è comunque un riavvicinamento a ciò che portiamo dentro, ed è per questo che quando pratichiamo questa attività ci sentiamo più sereni e soddisfatti da dentro l'animo. La vanga, la pala, la mazza, il rastrello, la zappa e la carriola sono quegli oggetti culto che sempre troveremo in qualsiasi campo, e che potrebbero davvero farci comodo anche nel nostro giardino. Certo, occorre poi anche lo spazio per riporli, però sono l'attrezzatura base per ogni lavoro legato alla terra.

Biotrituratore

Il biotrituratore è un attrezzo da giardino dalle utilità inaspettatamente elevate, capace di renderci vari servizi con estrema semplicità. Si presenta come una macchina a motore (con alimentazione elettrica oppure con il classico motore a scoppio e carburante, vedremo dopo) che utilizza la forza di alcune pale per tritare e ridurre in piccoli (e piccolissimi) frammenti i residui del giardino. Ciò che il biotrituratore fa è prendere foglie secche, rametti spezzati o potati, piante e pezzi di piante eliminati per morte o altro e ridurli attraverso le proprie lame in pezzi piccoli, per assolvere a varie funzioni: innanzitutto riducendo in pezzi piccoli essi occupano meno spazio e sono più facili da stipare e/o da smaltire, ma è anche vero che questi residui sminuzzati sono utilizzabili per il cosiddetto "compostaggio": questa operazione permette, se compiuta seguendo delle semplici ma fondamentali regole ed accortezze, di "trasformare" con un processo naturale gli scarti suddetti del giardino in un fertilizzante potentissimo, efficace su tutte le piante ed anche del tutto naturale. Si tratta di una digestione naturale, ed è chiaro che la riduzione in pezzi piccoli aiuta a digerire meglio e più rapidamente, proprio come succede a noi col cibo.

Modelli ed utilità

I biotrituratori sono all'incirca tutti uguali dal punto di vista della funzione, dato che essi sono protagonisti di un'operazione semplice e quindi con poche variabili; ciò che può cambiare è sia il tipo di alimentazione e sia la potenza. Per quanto riguarda l'alimentazione, abbiamo già accennato in precedenza che essa può essere con motore elettrico (e quindi con batteria o collegamento diretto alla rete elettrica) oppure con motore a scoppio, più rumoroso ma anche dalla durata infinita e dall'utilizzo in qualsiasi posto. L'utilizzo di un biotrituratore per pulire il giardino e contestualmente per crearsi il materiale da compostaggio è una condotta intelligente, in quanto si recupera ciò che si sarebbe buttato per avere un fertilizzante il quale poi ci garantisce più salute e produttività alle nostre piante; proprio per questo motivo i negozi di bricolage e fai da te che sono specializzati nella vendita di attrezzi come il trituratore, molto spesso consigliano o addirittura offrono in promozione anche delle compostiere, ovvero dei contenitori isolanti con la forma, le dimensioni e le aperture di passaggio aria studiate appositamente per rendere perfetto il processo di compostaggio, oltre ad un manuale di istruzioni per i consigli da seguire.

Carriole

In questa pagina parleremo di :

- [Carriola in metallo](#)
- [Carriola in plastica](#)
- [Pulizia e manutenzione](#)
- [L'acquisto](#)

Carriola in metallo



Fondamentale per i lavori che richiedono lo spostamento di grandi quantità di materiale più o meno pesante, la carriola è un attrezzo che non può mancare agli amanti del verde e a tutti coloro che amano prendersi cura in prima persona del proprio giardino. Utile per trasportare la legna da un luogo all'altro o per il trasporto agevole di mattoni e materiali per piccoli interventi edili, la carriola è costituita da una parte contenitrice sorretta da due manici e due ruote che facilitano il trasporto permettendo di scaricare buona parte del peso sul terreno. Due supporti posti

dietro le ruote permettono, inoltre, uno stabile posizionamento della carriola rendendola perfettamente autoportante. Essendo pensata per gli ambienti esterni e per trasportare materiale di varia natura, la carriola deve essere realizzata con materiale resistente e in grado di resistere all'esposizione prolungata agli agenti atmosferici. Per questo, le carriole più diffuse sono realizzate con diversi tipi di metalli o leghe, che permettono di individuare la migliore combinazione tra leggerezza del materiale e resistenza e portata della carriola stessa: riducendone il peso, infatti, è possibile trasportare in modo più agevole una maggiore quantità di materiali pesanti.

Carriola in plastica

Accanto alle tradizionali carriole in metallo, trovano vasta diffusione nel mondo del giardinaggio anche le carriole in plastica. I vantaggi di questo materiale dipendono innanzitutto dalla leggerezza, che permette di sfruttare la carriola per pesi maggiori, compatibilmente però con la resistenza, leggermente inferiore rispetto a quella di carriole in metallo di pari dimensioni. Le carriole realizzate con materiali plastici garantiscono massima resistenza all'esposizione esterna, anche



prolungata, evitando i possibili rischi di formazione di ruggine che invece caratterizzano i materiali ferrosi, e che dalla presenza di ruggine possono venire compromessi se non si interviene tempestivamente. Le carriole in plastica, con il passare degli anni, possono subire però un lieve scolorimento. Proprio per la possibilità di realizzare i materiali plastici in qualsiasi colore, le carriole in plastica possono essere elementi decorativi per lo spazio verde e posizionate all'esterno anche se non utilizzate. Carriole non più funzionali, inoltre, metalliche o in plastica, non di rado vengono utilizzate per dare vita ad originali e decorative fioriere, riempiendone di terra la parte contenitrice e piantando semi di fiori che non richiedono eccessivi quantitativi di terreno per crescere e svilupparsi. I vantaggi, oltre che estetici, possono essere anche pratici: la fioriera così creata potrà infatti essere spostata con estrema facilità a seconda delle necessità.

Pulizia e manutenzione



Le carriole sono strumenti dal semplice utilizzo che possono essere sfruttate su qualsiasi tipo di terreno: occorre solamente fare attenzione affinché, specie se con la carriola piena e dunque pesante, non si transiti su una superficie troppo cedevole, nella quale le ruote potrebbero sprofondare bloccando l'intera carriola. Le carriole non necessitano di particolari operazioni di pulizia e manutenzione, e possono dunque essere utilizzate con estrema facilità e in seguito riposte in luoghi riparati e asciutti per evitare, soprattutto per quanto riguarda le carriole in metallo, che esse possano arrugginirsi. La ruggine è infatti in

grado, se non eliminata, di danneggiare la struttura della carriola in ferro. Sul mercato sono inoltre disponibili modelli differenziati di motocarriole, che aggiungono alla praticità della carriola l'ulteriore comodità di un sistema che non necessita di sollevamento da parte dell'utilizzatore. Tali strumenti richiedono, tuttavia, qualche attenzione in più, per cui si consiglia di valutare l'acquisto sulla base delle proprie effettive esigenze.

L'acquisto

Le carriole possono essere acquistate presso centri dedicati agli attrezzi edili oppure presso punti vendita specializzati nel giardinaggio e nel fai da te. Nel momento della scelta è importante valutare le dimensioni: la carriola deve essere in grado di trasportare una quantità di materiale adeguata e in linea con le proprie esigenze, ma allo stesso tempo non risultare troppo ingombrante e di difficile utilizzo. Nei periodi di inutilizzo si consiglia di riporre la carriola in luoghi asciutti e riparati, in modo tale che non possa subire danni nel tempo legati alla continua esposizione agli agenti atmosferici. Nel momento dell'acquisto occorre poi fare distinzione tra i diversi tipi di materiali e valutare se si predilige la leggerezza



della plastica oppure l'assoluta resistenza del metallo. La scelta, naturalmente, non può prescindere da una accurata valutazione del tipo di strumento che si considera più utile nel proprio caso, dunque sarà bene informarsi anche relativamente alle caratteristiche delle motocarriole, valutando in questo modo un acquisto mirato e che non lasci spazio a ripensamenti. Si consiglia, infine, di prendere visione di più modelli e se necessario più punti vendita, in modo tale da individuare la carriola che meglio risponde a tutte le esigenze di qualità e di costo per l'acquirente.

Compostiera

In questa pagina parleremo di :

- [Compostiera verticale](#)
- [Compostiera a buca](#)
- [Il compost](#)
- [L'acquisto](#)

Compostiera verticale



Riciclare gli scarti verdi e quelli di cucina è possibile in modo economico e semplice, senza dover ricorrere a servizi di smaltimento, grazie all'installazione all'interno del proprio giardino di una compostiera. La generazione del compost è un processo semplice, che non richiede particolari interventi se non quelli di periodico controllo e l'attenzione alla qualità del materiale inserito nella struttura. In particolare, la compostiera verticale è quella che comporta meno interventi da parte

dell'utilizzatore, che si limiterà ad inserire di volta in volta gli scarti. La struttura verticale favorisce, infatti, la corretta stratificazione degli scarti verdi o culinari inseriti, consentendo nei diversi piani il filtraggio dell'aria e della luce, per velocizzare il processo di decomposizione dei materiali. L'apertura superiore permette l'inserimento degli scarti, mentre un'apertura inferiore permette l'estrazione del compost ormai generato. Le compostiere possono essere realizzate in legno, plastica o metallo; nel primo caso il materiale, in quanto naturale e soggetto esso stesso a rapida decomposizione, verrà accuratamente trattato in modo tale da garantire la massima durata e resistenza. Le compostiere verticali sono ideali per coloro che hanno a disposizione uno spazio ristretto e possono trovare collocazione anche su terrazze e balconi, a seconda delle dimensioni della struttura stessa.

Compostiera a buca

Per chi ha a disposizione uno spazio verde da sfruttare, la compostiera verticale non costituisce l'unica soluzione possibile. Una valida alternativa è costituita dalle compostiere a buca, da posizionare all'interno del terreno in modo tale da renderle completamente invisibili. In questo modo sarà possibile evitare ogni rischio di inestetismo nello spazio verde, nonché di diffusione di cattivi odori nei pressi dell'abitazione. La



compostiera a buca permette dunque di evitare qualsiasi tipo di problema o difficoltà relativa all'estetica, creando allo stesso tempo un luogo riparato e funzionale nel quale eliminare i propri rifiuti verdi. La compostiera a buca, di contro, richiede qualche attenzione in più rispetto alla compostiera verticale: Non potendo garantire il passaggio dell'aria e il corretto filtraggio della luce solare nei diversi strati, sarà necessario provvedere al rivoltamento degli strati in modo tale da far emergere, di volta in volta, quelli già compostati, favorendo la decomposizione del nuovo materiale. Il rischio è che sul fondo si depositi acqua e si crei un ambiente eccessivamente umido: anche in questo caso, smuovere il compost periodicamente è una soluzione, insieme alla valutazione del giusto mix di scarti secchi e scarti umidi da inserire per creare un compost di qualità e in grado di fertilizzare al meglio il giardino.

Il compost



Il compost ha un alto valore ecologico perché permette di ottenere contemporaneamente due preziosi risultati: da una parte avviene lo smaltimento dei rifiuti organici a costo zero, eliminando i costi di trasporto e lo smaltimento in centri appositi; dall'altra favorisce l'utilizzo, sempre a costo zero, di un ottimo fertilizzante per il giardino, del tutto sano e naturale. La qualità del compost ottenuto, però, dipende in larga parte dal tipo di scarti e dalla loro combinazione: non tutti gli scarti organici sono adatti ad essere utilizzati. In particolare, gli scarti verdi possono essere utilizzati in grande quantità, mentre

occorre fare più attenzione per gli scarti organici provenienti dalla cucina, in particolare se resti di cibi cotti: in questo caso le percentuali devono essere ridotte per mantenere una buona qualità del compost prodotto. Un corretto processo di decomposizione prevede, inoltre, una quantità proporzionale di scarti umidi e scarti secchi, per evitare che si formi una eccessiva presenza di liquidi stagnanti.

L'acquisto

Le compostiere possono venire acquistate presso qualsiasi centro dedicato al fai da te e al giardinaggio: la selezione deve tenere conto delle caratteristiche dello spazio nel quale la struttura troverà collocamento. La prima grande distinzione è tra compostiere verticali o compostiere a buca: le prime sapranno sfruttare al meglio gli spazi più ristretti, le seconde garantiranno, a fronte di qualche attenzione in più, una perfetta mimetizzazione a tutto vantaggio dell'estetica e più ridotti rischi di diffusione di cattivi odori, anche se una compostiera verticale di qualità è in grado di ovviare al problema con la stessa efficacia. Le dimensioni della compostiera devono essere scelte



non solo in base alle caratteristiche dello spazio, ma anche tenendo conto della quantità di compost necessaria e della quantità di rifiuti che si pensa si dovranno compostare, per un acquisto commisurato all'effettivo utilizzo. Per quanto riguarda le compostiere a buca, è possibile provvedere in modo autonomo ai lavori per l'inserimento nel terreno oppure richiedere l'intervento di operai incaricati dalla ditta rivenditrice, per avere la massima sicurezza di un lavoro eseguito ad arte e la garanzia di una compostiera pronta all'uso in brevissimo tempo.

Decespugliatore

In questa pagina parleremo di :

- [Decespugliatore](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Tipologie](#)
- [Quale scegliere](#)
- [Proposte del mercato](#)
- [Precauzioni d'uso](#)
- [Manutenzione](#)
- [Costi](#)

Decespugliatore



Per mantenere pulito il giardino , per togliere l'erba in eccesso, tagliarla, eliminare rovi, cespugli e altre erbacce che crescono alla base degli alberi, servono appositi attrezzi. Questi attrezzi funzionano a motore o ad energia elettrica, sono adatti sia a grandi che a piccole superfici e servono per sfalciare ed eliminare delle parti vegetali inutili che non si possono togliere a mano o con il tosaerba. Quest'ultimo si usa per tagliare le erbacce del prato, mentre per eliminare i cespugli, altre crescite vegetali indesiderate, i rovi e le erbe troppo alte e difficilmente raggiungibili con altri attrezzi, si usa il decespugliatore. Si tratta di un attrezzo meccanico che permette di raggiungere strisce di terreno, angoli e zone del giardino difficilmente raggiungibili con altri mezzi, specie se collocate su pendenze ripide e ai bordi del

giardino, degli alberi o delle aiuole. Tecnicamente, con un decespugliatore non si possono sfalciare grandissime superfici, ma tutto dipenderà dalla potenza e dalla durata dell'attrezzo e dall'abilità di chi dovrà usarlo.

Caratteristiche

Il decespugliatore è un attrezzo agricolo e da giardino composto da un'asta impugnabile, da un motore e da testine di taglio. L'asta contiene i comandi per far funzionare l'attrezzo, con pulsante per accelerare e decelerare, dispositivo di accensione e



di spegnimento del motore e una frizione che serve a rallentare la velocità di taglio del decespugliatore fino a quando il motore non avrà raggiunto la velocità minima prevista dalle norme di sicurezza e generalmente preimpostata dal fabbricante. Il decespugliatore può essere elettrico o a motore. Il primo funziona tramite energia elettrica e può avere una potenza da 500 a 1000 watt, il secondo funziona tramite motore termico o a scoppio, quello che solitamente viene anche prodotto per le automobili. Infatti, i decespugliatori a motore vengono prodotti anche dalle principali case automobilistiche. Così come per le auto, il motore termico del decespugliatore può essere a due o a quattro tempi. Nel primo caso si parla anche di motore a miscela, poiché la carburazione dell'attrezzo avviene aggiungendo olio speciale al carburante utilizzato (in genere benzina), mentre nel motore a quattro tempi non è necessario aggiungere l'olio al carburante. Il motore a due tempi emette dei rumori inferiori, rispetto a quello a quattro tempi, e una minore quantità di gas di scarico. La parte terminale del decespugliatore è composta dalla coppia conica, da un doppio ingranaggio che trasmette la rotazione in senso antiorario dell'attrezzo, e dalle testine di taglio, ovvero lame o dispositivi rotanti che servono ad eliminare rovi, cespugli, erbe alte e persino i polloni degli alberi.

Tipologie



In commercio esistono diverse tipologie di decespugliatori che si possono classificare in base al motore, alla testina e alla forma dell'attrezzo stesso. Del motore abbiamo già parlato al precedente paragrafo, per cui iniziamo subito a parlare delle diverse tipologie di testine che si possono applicare all'attrezzo. Le testine per decespugliatore possono essere a filo, a disco ed a catena. Le testine a filo sono rotonde e tagliano l'erba con una lama composta da un filo tagliente che fuoriesce all'esterno della testina stessa; le testine a disco sono generalmente rotonde, ma possono essere anche di altra forma, quadrata o a stella ed il taglio avviene tramite delle lame dentate poste ai bordi delle stesse, mentre le testine a catena sono dei dischi da cui fuoriescono quattro catene, lunghe circa 15 centimetri

ciascuna. La scelta delle testine dipenderà dal tipo di erba da tagliare. I decespugliatori con testine a filo sono adatti per eliminare erba e sterpaglie, mentre quelli a disco possono tagliare rovi ed erbe molto alte, ma anche tronchi o polloni. La capacità di taglio delle testine a disco dipenderà esclusivamente dal numero di denti delle lame, più saranno numerosi e più si potranno tagliare parti vegetali alte o molto resistenti. In genere, per un buon funzionamento del decespugliatore, bisogna utilizzare la testina compatibile con il tipo di attrezzo usato. Ciò può rappresentare un problema quando la testina da sostituire non si riesce a reperire facilmente. In tal caso si possono usare le testine universali. Si tratta di dischi, quindi di testine tonde, predisposte per l'applicazione di catene o di lame. L'applicazione delle lame o delle catene si effettua semplicemente ancorandole ai dispositivi di avvitaggio posti ai lati del disco. Le testine universali si adattano a decespugliatori di qualsiasi potenza, sia grandi che piccoli. Altre tipologie di decespugliatori sono quelli a ruota e a zaino. I primi si muovono sul terreno tramite delle rotelle, mentre i secondi sono dotati di una specie di collare che permette di portare l'attrezzo sulle spalle, proprio come uno zaino. I

decespugliatori a zaino sono adatti ai lavori nelle zone più impervie e più difficili da raggiungere, come muri o terreni in pendenza.

Quale scegliere

Vista la grande disponibilità di decespugliatori, grandi, piccoli, con diverso funzionamento, non è sempre facile scegliere quello più adatto alle proprie esigenze. La scelta di un attrezzo più o meno potente dipenderà sempre dalla grandezza della superficie da sfalciare, dal tipo di erbacce da eliminare e dalle proprie abilità. Su questo punto bisogna fare molta attenzione, perché il decespugliatore è un attrezzo meccanico che va sapientemente guidato. Non vogliamo dire che bisognerebbe avere “la patente” per farlo, ma comunque bisogna essere in grado di condurlo attraverso la superficie da pulire o tagliare, perché il rischio che



si corre, nella conduzione scorretta di un decespugliatore, è di farsi molto male o di ferirsi gravemente con le lame. Per i neofiti del giardinaggio è consigliabile scegliere decespugliatori di modeste dimensioni e leggeri, facili da condurre ed adatti ad operazioni di giardinaggio per piccole superfici e per motivi prettamente hobbistici. Per superfici maggiori, erbe, cespugli, rovi e tronchi troppi alti e vigorosi, che occupano vaste porzioni del giardino, sono preferibili i decespugliatori professionali con una elevata potenza e capacità di taglio. Su questo fronte esiste un certo dibattito relativo all'utilità dei decespugliatori elettrici o a motore. Questi ultimi sono maggiormente utilizzati per scopi professionali poiché risultano più potenti, anche se l'intensità del rumore e la capacità inquinante è superiore a quelli elettrici, che, invece, hanno il grande vantaggio di rispettare l'ambiente, ma di esprimere un potenza minore. I decespugliatori elettrici sono adatti a sfalciare l'erba dei bordi.

Proposte del mercato

Le aziende produttrici, comunque, per adeguarsi alle normative europee antinquinamento stanno commercializzando decespugliatori elettrici più potenti rispetto al passato. Quelli da 700 watt, ad esempio, permettono di sfalciare superfici di 400 metri quadri. Potenti e meno inquinanti del solito, sono anche i decespugliatori con motore a quattro tempi catalitico, che svolge la stessa funzione dell'omonima marmitta dell'auto. Il motore catalitico è formato da una protezione che permette di ridurre al minimo il rumore e l'emissione dei gas di scarico prodotti durante l'uso dell'attrezzo. Per quanto riguarda la tipologia di testina da usare, molti consumatori non hanno trovato alcuna differenza nella potenza di taglio delle testine a filo, a disco o a catena, mentre le testine di forma tondeggianti sembrano durare di più. Con le testine tonde a filo si taglia qualsiasi tipo di erba, mentre in presenza di polloni, rovi e tronchi di alberi è consigliabile usare testine universali a cui abbinare, lame o filo, in base alla zona da tagliare. Le testine universali, secondo i consumatori che le hanno provate, andrebbero preferibilmente applicate su decespugliatori professionali o molto potenti, specie quando le erbe da tagliare sono troppo resistenti e alte. Altra caratteristica da non sottovalutare nella scelta di un decespugliatore, la forma dell'asta. In commercio esistono decespugliatori

con asta ad impugnatura semicircolare o a J, adatta a eliminare i rovi dei suoli troppo scoscesi, e con asta a due manici che formano delle corna di bue. Queste aste rendono il lavoro più confortevole.

Precauzioni d'uso

Le lame del decespugliatore, quando sono in funzione, fanno schizzare sassi, erbe, schegge e detriti molto pericolosi che possono colpire l'operatore causandogli grave disabilità. Per evitare che le schegge colpiscano la persona, tutti i decespugliatori sono dotati di una protezione che si mette sull'asta, in direzione della testina di taglio, per evitare il sollevamento delle schegge durante il funzionamento del disco. La protezione può essere in plastica o in metallo. Quella in plastica si usa per i decespugliatori con testina a filo e a disco. Se il disco viene usato per tagliare tronchi di alberi giovani è meglio usare la protezione in metallo. La protezione che impedisce alle schegge di raggiungere il volto dell'operatore, è abbastanza grande ed a forma di scudo. Tuttavia, è sempre in agguato il rischio che qualche sasso colpisca il giardiniere. Per evitare danni, prima di usare il decespugliatore bisogna indossare una maschera di protezione del viso e degli occhi e tuta e stivali per evitare di sporcarsi con la polvere sollevata dall'attrezzo. Per i decespugliatori superiori ai sette chili e mezzo, l'imbracatura a cinghia per le spalle deve essere dotata di imbottitura e dispositivo di sganciamento rapido. Per i tagli in pendenza, la lama va posta in direzione trasversale al terreno, mentre tutte le persone che occupano lo spazio verde devono tenersi a una distanza di almeno dieci metri dall'operatore. La vibrazione del motore può sfiancare l'operatore durante l'uso dell'attrezzo, per cui è utile fare qualche pausa o usare decespugliatori con dispositivi antivibrazione.

Manutenzione

Per durare a lungo un decespugliatore deve essere usato seguendo dettagliatamente le istruzioni contenute nel manuale di acquisto (l'erba si falcia camminando in avanti in corridoi larghi un metro e mezzo e sfalciando da destra a sinistra). Anche la qualità del prodotto ne determina la durata. Se si acquista un attrezzo a motore termico bisogna assicurarsi che il serbatoio del carburante sia ben chiuso con un tappo e che non si danneggi durante il trasporto o il funzionamento dello stesso macchinario. Per evitare fuoriuscite di carburante, al tappo del serbatoio va aggiunta una valvola di sicurezza che trattienga il tappo e impedisca la fuoriuscita della miscela in caso di rottura del serbatoio. Questa valvola è generalmente predisposta dalle case produttrici. Per un corretto funzionamento del decespugliatore vanno usate solo testine compatibili con il modello acquistato. Il filtro d'aria del carburatore va pulito dopo l'uso, mentre ogni 25 ore bisogna pulire anche la candela, la coppia conica e controllare le viti del fissaggio. Ogni 50 ore bisogna togliere le incrostazioni dal tubo di scarico e bisogna pulire la frizione con un pennello e benzina.

Costi

I costi del decespugliatore variano in base alla casa produttrice, al modello acquistato e alla potenza dell'attrezzo. In commercio si trovano piccoli decespugliatori che costano tra 12 e 20 euro. Il costo sale

all'aumentare della qualità e della potenza del macchinario, con punte che possono superare anche i 300 euro.

Elettrosega

In questa pagina parleremo di :

- [Lavorare e divertirsi in giardino](#)
- [Strumenti per lavorare](#)
- [Elettrosega](#)
- [Caratteristiche](#)

Lavorare e divertirsi in giardino



Il giardino è uno straordinario luogo di svago per il corpo e soprattutto per la mente; infatti in esso possiamo ritrovare quel contatto con la natura, cosa che più di ogni altra riesce a donarci pace e serenità. Nonostante l'uomo cerchi da sempre di governare e dominare la natura (e non ha ancora capito che si tratta di cose impossibili), distruggendola e danneggiandola irreparabilmente in qualche caso (vedere le estinzioni di animali dopo la distruzione del loro habitat naturale), essa continua ad avere sull'essere umano un effetto positivissimo, ed è a questo

che è dovuto lo straordinario successo dell'hobby del giardinaggio – detto anche del pollice verde – tra le persone: lavorare ed impegnare la mente, se lo si fa applicandolo ad una pianta o ad alcuni fiori, riesce ad avere un bellissimo effetto calmante sulla mente. Infatti tenendo impegnata la mente, le si permette di dimenticare tutti i pensieri negativi e lo stress accumulato durante la giornata, mentre tenendo occupato il corpo in attività anche faticose ma salutari ed a contatto con la natura, gli si permette di scaricare tutte le tossine e le scorie di una giornata frettolosa e piena di impegni come quelle che ormai tutti noi viviamo.

Strumenti per lavorare

La prima cosa da fare se si vuole lavorare con serenità e provando ad ottenere qualche buon risultato è l'averne gli giusti attrezzi e strumenti in modo da poter svolgere tutto il necessario e senza mai dover bloccare i lavori e rimpiangere soluzioni migliori. Nell'ambito di un giardino ciò è estremamente semplice per fortuna, perché in esso sono necessari solo la vanga, la pala, la ramazza, il rastrello, la sega e poco altro; sono esattamente gli stessi attrezzi che i nostri bisnonni utilizzavano cento anni fa e con cui davano da mangiare ai propri figli lavorando nei campi.



Non solo, se oggi l'industria agricola non dovesse rivaleggiare con la produttività e la redditività di altre categorie di industrie, quegli stessi strumenti sarebbero ancora utilizzati; il progresso ha però portato necessariamente ad amplificare il potere lavorativo di questi attrezzi, alimentandoli con un motore e con altri strumenti, e vedremo degli esempi a breve. Sta di fatto che senza di essi anche oggi nel nostro giardino probabilmente ci sentiremmo persi ed impotenti, perché prima o poi capita a tutti di dover tagliare un ramo o tosare l'erba, e farlo con un'ascia oppure con una falce a mano potrebbe "allontanare" tante persone.

Elettrosega

Un attrezzo che è nato dopo la meccanizzazione dei vecchi attrezzi dell'agricoltore è l'elettrosega; in realtà essa è l'evoluzione più moderna, ambientalmente corretta e pulita del motosega, vero simbolo dell'agricoltura meccanizzata insieme al tosaerba. Il motosega infatti, alimentato con motore a scoppio, aveva una grande potenza, durata di lavoro quasi illimitata (bastava rabboccare il serbatoio), ma anche alcuni difetti come il rumore prodotto ed anche l'inquinamento dato dalla combustione, anche se molto meno grave di quanto dicono gli ambientalisti troppo integralisti. E così, con la tecnologia innovativa della motorizzazione elettrica, si è deciso di sostituire il motore a scoppio con il motore elettrico, dal funzionamento estremamente silenzioso e pulito rispetto al classico motore termico. Sul rumore non si può controbattere, ma sulla pulizia ci sarebbe da fare un lungo discorso su come è prodotta quell'energia elettrica ma non è la sede adatta. In sintesi l'elettrosega sfrutta la potenza erogata da un motore elettrico (collegato ad una batteria oppure alla corrente elettrica per far girare una cinghia con denti o comunque qualche elemento dalle capacità taglienti, utili per sfrondare rami spessi oppure per tagliare alberi e piante defunti oppure da risistemare totalmente.

Caratteristiche

Le caratteristiche che rendono l'elettrosega molto adatta all'utilizzo amatoriale da giardino privato sono una silenziosità di funzionamento molto contenuta, una facilità di utilizzo (non ci sono motori da carburare, da lubrificare e né da accendere a strappo) davvero ottima ed anche una certa minor pericolosità dovuta anche alle dimensioni ridotte ed alla minor potenza che mette a disposizione. Sulle dimensioni ridotte c'è da dire che sia nel caso dell'alimentazione con batteria e sia nel caso dell'alimentazione con cavo collegato alla rete, c'è un certo limite nelle possibilità di utilizzo. Infatti la batteria può sempre scaricarsi e la sua ricarica non è immediata come il serbatoio, ma occorre un certo tempo nel quale non si potrà operare; idem per il cavo, nessun cavo elettrico è infinito e quindi non si potrà arrivare ovunque, come invece è possibile fare con il motore a scoppio. Insomma ci sono dei pro e dei contro sia per il motosega che per l'elettrosega, ma diciamo che quest'ultima soluzione è preferita per facilità d'uso e praticità, ed anche per prezzo perché ha minori componenti e quindi il prezzo è in discesa. Ovviamente ci sono modelli e modelli, ma si tenga presente che una maggior potenza del motore elettrico richiederà batterie più grandi, quindi maggior peso, costo ed ingombro, oltre ad una limitata durata.

Forbici per giardinaggio

In questa pagina parleremo di :

- [Forbici per potatura](#)
- [Forbici telescopiche](#)
- [Forbici per bonsai](#)
- [Scelta e acquisto](#)

Forbici per potatura



Nonostante la tecnologia venga spesso in soccorso degli amanti del giardinaggio, per i più fini lavori di precisione la manualità svolge ancora un ruolo preponderante: nessuno strumento elettrico è in grado di sostituire, per i piccoli lavori di precisione, le tradizionali forbici a utilizzo manuale. Le forbici per la potatura sono elementi essenziali per la cura di piante, cespugli o arbusti e si differenziano in base alla specifica destinazione d'uso. Occorre tenere conto delle dimensioni dei rami da tagliare e del tipo di pianta sulla quale si decide di intervenire. Essendo pensate per il taglio del legno, le forbici destinate alla potatura sono caratterizzate da lame ricurve in acciaio o simile metallo, più o meno spesse e di diverse dimensioni. L'impugnatura è in gomma e consente l'utilizzo sicuro offrendo una presa solida e stabile. Tra le due estremità del manico può essere presente una

molla che conferisce maggiore forza durante il taglio e costituisce anche una ulteriore garanzia di sicurezza: in questo modo, allo stato naturale le forbici resteranno aperte mentre per la chiusura sarà necessaria una operazione volontaria e dunque consapevole, atta ad evitare incidenti. Per una maggiore sicurezza, ad ogni modo, si consiglia di utilizzare le forbici per potatura con appositi guanti.

Forbici telescopiche

Una variante delle tradizionali forbici per la potatura è costituita dalle forbici telescopiche: si tratta di forbici dotate di lame di diverse dimensioni e diverso spessore, accomunate dalla presenza di un manico lungo e regolabile, che permette di potare anche i rami più alti senza dover utilizzare scale per arrivare ai rami più alti. Le forbici telescopiche, al pari di quelle



tradizionali, devono essere però utilizzate per rami dalla adeguata dimensione: la scelta deve dunque essere fatta anche sulla base delle dimensioni dei rami e della tipologia di pianta. Le forbici telescopiche sono ideali per le piante alte e per conferire loro un aspetto simmetrico ed equilibrato: la possibilità di tagliare i rami a relativa distanza, infatti, permette a chi utilizza le forbici di mantenere una visione d'insieme del lavoro che sta eseguendo e di conseguenza di tenere sotto controllo l'aspetto della pianta in fase di lavorazione. Attenzione, con l'utilizzo di forbici telescopiche, alla caduta dei rami potati: sotto alla pianta non devono esserci persone ed occorre fare attenzione a non posizionarsi troppo in prossimità del ramo che si sta tagliando.

Forbici per bonsai



L'Oriente esercita sempre più fascino e particolari della sua cultura vengono accolti in molti aspetti della vita quotidiana: tra questi anche il giardinaggio, che sempre più si apre non solo alla presenza di piante di origine orientale, ma anche a tecniche di coltivazione e alla progettazione di giardini in stile. Anche nelle nostre case e nei nostri giardini, dunque, trovano ampia diffusione i bonsai, dal suggestivo fascino e in grado di trovare collocazione anche in spazi molto ristretti. Per i bonsai la potatura riveste un ruolo estremamente importante, in grado di garantire lo stato di salute e lo sviluppo della pianta. Date le dimensioni, però, occorrono strumenti specifici: le forbici per la potatura di bonsai presentano ampi manici per rendere l'utilizzo agevole, con lame di piccole dimensioni alle estremità per garantire la massima precisione. Nel caso dei bonsai, infatti, non sono necessari interventi che richiedano particolare forza, dal momento che i rami presentano un diametro estremamente contenuto: al contrario, saranno necessari interventi di precisione per rendere la pianta non solo in salute, ma anche gradevole alla vista e con uno sviluppo armonico e simmetrico.

Scelta e acquisto

La scelta del tipo di forbici da giardinaggio da utilizzare, come visto, è un'operazione da compiere con cura e attenzione per non dimenticare la destinazione d'uso delle singole forbici. Per semplici tagli che modellino siepi o cespugli occorreranno forbici diverse rispetto a quelle utilizzate per potare bonsai, che a loro volta differiranno dalle forbici da giardinaggio per la potatura di diverso tipo di pianta. Se nel giardino, dunque, sono presenti più piante di diverso tipo che necessitano potatura, sarà dunque necessario l'acquisto di più tipi di forbici per poter svolgere al meglio le operazioni necessarie. In tal caso, dunque, si potrà pensare di acquistare uno dei tanti kit in commercio, assicurandosi che le diverse tipologie di forbici presenti siano effettivamente corrispondenti alle proprie reali esigenze. I costi dei kit o delle singole forbici



da giardinaggio possono variare notevolmente in base alle caratteristiche del prodotto e alla qualità dei materiali, motivo in più per effettuare una scelta consapevole e in linea con le proprie reali esigenze. Forbici dalla funzionalità generica possono essere acquistate a prezzo contenuto anche presso ben forniti centri commerciali, mentre per prodotti più specifici, per un'ampia possibilità di scelta o per una maggiore garanzia di qualità si consiglia di rivolgersi a negozi e centri specializzati nella vendita di attrezzi per la cura degli spazi esterni.

Idropultrici

In questa pagina parleremo di :

- [Lavoro da giardino](#)
- [Attrezzi da lavoro](#)
- [Attrezzi moderni](#)
- [Idropultrici](#)

Lavoro da giardino



Chi è che ha detto che lo svago è solo leggere, giocare a calcetto con gli amici, guardare la tivù o passare ore a navigare su internet senza pensieri? Lo svago è innanzitutto un'attività che ci diverte e ci interessa, ed in questo ambito rientra anche il fatto che uno svago può anche essere ... lavorare! Sicuramente un superficiale lettore sta già pensando di cambiare articolo, ma preghiamo voi di continuare a leggere e capirete. LO svago attiva la mente, la distrae e la rallegra; se ci annoiamo davanti alla televisione o al computer, presa d'assalto dalla noia la nostra mente si rallegherà o finirà anche per innervosirsi? Ecco, mettete al fianco di questo concetto un esempio di lavoro-hobby ed il

gioco è fatto: il giardinaggio. Magari voi stessi avete il pollice verde, o conoscete persone che amano il giardinaggio e lo praticano nel tempo libero; in realtà esso è compiere dei piccoli lavoretti in giardino, che affaticano il corpo ma che soprattutto lo liberano dalle tossine dello stress giornaliero e da quelle di lavori sedentari, ed allo stesso tempo riescono a rilassare la mente donandole piccole soddisfazioni, come quella di veder crescere la nostra pianta preferita o essere presi dal profumo dei fiori appena sbocciati.

Attrezzi da lavoro

Detto che esistono dei lavori che ci rallegrano e che migliorano la qualità della nostra vita, possiamo ad analizzare quali sono gli attrezzi che ci permettono di compierli efficacemente nel caso del giardinaggio; alla diffusione di questo hobby ha contribuito anche il fatto che per compierlo bastano pochi semplicissimi attrezzi: vanga, pala, zappa, rastrello, secchio e carriola. Questi sono gli stessi attrezzi con cui cento anni fa i nostri bis nonni lavoravano il loro terreno per vivere, quindi: 1) sicuramente ne



avremo in casa o comunque sarà possibile procurarceli in breve tempo e con poca o nulla spesa, 2) si capisce che il giardinaggio deriva dal lavoro nei campi come origine, quindi è positivo perché ci porta a contatto con la natura e perché risveglia in noi ricordi che sono conservati nei nostri geni (dato che il lavoro della terra è operato dall'uomo fin dalle prime civiltà). Certo, se abbiamo un campo saranno i veri e propri attrezzi del nonno, ma se abbiamo un giardino o poche piante in vaso in terra o in balcone, beh allora ci basteranno anche le riproduzioni in scala fatte apposta per queste situazioni, acquistabili sempre nei centri di commercio dediti al bricolage e nei negozi di articoli casalinghi.

Attrezzi moderni

Gli attrezzi che abbiamo precedentemente citato sono la base di tutti i lavori con la terra, sia nei campi che in giardino, ma nei tempi moderni il mondo è andato oltre e la ricerca tecnologica e scientifica ha "invaso" anche le nostre campagne. Fondamentalmente il discorso è partito per garantire la sopravvivenza all'industria agricola, che già all'inizio del Ventesimo secolo stava per essere sorpassata in termini di produttività e margini di guadagno dalle industrie pesanti; così si è pensato di creare attrezzi più efficienti, veloci e precisi, che abbassassero il bisogno di manodopera e garantissero lavori in minor tempo. Sono così nati i trattori, i tosaerba, le mietitrici, le mietitrebbie, gli arieggiatori, gli atomizzatori e tutte le altre macchine a motore che oggi sono utilizzate nel mondo agricolo. Queste soluzioni facilitano di molto il lavoro nei campi (a fronte però di una spesso consistente spesa d'acquisto) e molte persone hanno pensato di portare questo beneficio anche nei lavori al giardino di casa: ecco quindi che riproduzioni in scala di queste macchine da lavoro da qualche decennio stanno invadendo i nostri giardini, apportando però beneficio anche al nostro hobby preferito.

Idropultrici

Una delle operazioni che più annoia l'essere umano e che quindi tende ad essere evitata anche dai più volenterosi è pulire; sembra a tutti una cosa pesante, perché tanto "lo sporco si riforma" e perché il tutto sembra non finire mai. Ciò è valido anche nell'ambito di un giardino, quando le foglie secche si riformano già dieci minuti dopo che le abbiamo spazzate lottando contro un vento che puntualmente le disperdeva prima di poterle accumulare in un secchio. Si è deciso quindi di trovare una soluzione anche a tutto ciò, perché troppi giardini stavano diventando sporchi; e sono nate le idropultrici: macchine dotate di piccola caldaia (a gas ma soprattutto a corrente) per produrre acqua calda e/o vapore, con cui pulire e sterilizzare ogni angolo del giardino; non solo, nei casi in cui sono alimentate da motore a scoppio, spesso alla funzione di pulire con vapore si affianca la possibilità di aspirare foglie e altri residui, evitando del tutto l'uso di mazza e ramazza per la gioia di tutti, dobbiamo essere sinceri. I prezzi di questo attrezzo "prezioso" non sono affatto mostruosi, anzi i modelli più recenti sono talmente efficienti che consumano pochissimi a fronte di poche centinaia di euro di spesa per acquistarli, ovviamente recandosi in quei negozi di bricolage e bricolage tanto diffusi al giorno d'oggi in città.

Motocarriole

In questa pagina parleremo di :

- [Trasporti facilitati con le motocarriole](#)
- [Motocarriole cingolate](#)
- [Utilizzo e manutenzione](#)
- [L'acquisto](#)

Trasporti facilitati con le motocarriole



Per interventi di notevole entità nel giardino oppure, più semplicemente, per chi necessita di spostare frequentemente più o meno grandi quantità di legna, una carriola è uno strumento indispensabile. La versione che facilita l'uso e aumenta le capacità è invece la motocarriola, utilizzata in larga misura per interventi di piccola edilizia e da professionisti del settore, ma non solo. Le motocarriole, infatti, costituiscono un investimento oculato anche da parte di chi si deve occupare di ampi appezzamenti di terra o si procura in prima persona la legna per l'alimentazione della propria stufa: trasporti di materiale pesante, di grandi quantità di elementi e di pesi notevoli vengono risolti alla perfezione, con minimo sforzo e pochissimo tempo, grazie all'uso di motocarriole. Per quanto

riguarda capacità e modelli, la varietà presente sul mercato è notevole e in grado di adattarsi a qualsiasi esigenza specifica. I più semplici tipi di motocarriole presentano una struttura simile a quella delle carriole tradizionali, con ruote parallele a garantire l'equilibrio dello strumento, e i due manici che svolgono anche la funzione di volanti per la guida dello strumento; sui manici si trovano anche i freni, che possono in questo modo essere azionati con estrema facilità da chi sta utilizzando la motocarriola, per un perfetto controllo in ogni situazione.

Motocarriole cingolate

Accanto ai modelli tradizionali è possibile trovare sul mercato anche motocarriole dalla struttura più elaborata, per meglio affrontare qualsiasi tipo di terreno e di tipologia di lavoro. Le motocarriole, infatti, sono strumenti pensati per l'uso in spazi aperti e spesso in campo edile e agricolo: soprattutto nel



secondo caso, l'utilizzo avviene non di rado sul terreno, che può presentare una superficie più o meno omogenea e compatta. Per affrontare qualsiasi tipo di terreno nella massima sicurezza e senza rischiare di impantanare la motocarriola è possibile rivolgersi verso modelli cingolati, in grado di affrontare qualsiasi ostacolo presente sul terreno. Le motocarriole cingolate presentano, solitamente, anche una piccola pedana posteriore realizzata per ospitare in piedi l'utilizzatore della motocarriola, che in questo modo non dovrà faticare su terreni poco agevoli e potrà meglio guidare l'attrezzo in questione. Le motocarriole cingolate offrono solitamente una ulteriore comodità, ovvero la possibilità di sollevare il vano trasportatore in modo automatizzato: in questo modo anche in caso di peso eccessivo non sarà il manovratore a dover compiere l'operazione facendosi carico dell'intero peso del materiale trasportato, per un lavoro molto più rapido e agevole.

Utilizzo e manutenzione



In quanto strumenti di lavoro pensati per l'utilizzo in ambienti esterni, le motocarriole offrono resistenza e solidità. Alcune precauzioni, tuttavia, sono necessarie per preservarne un ottimo stato di funzionamento e conservazione nel tempo. Nonostante le motocarriole, soprattutto se cingolate, possono essere utilizzate su praticamente ogni tipo di terreno, occorre fare attenzione affinché le ruote non incappino in ostacoli che ne impediscano il corretto funzionamento. In particolare, è bene fare attenzione per evitare di utilizzare la motocarriola su un terreno troppo cedevole o fangoso, perché con l'aggiunta del

peso dei materiali utilizzati lo strumento di lavoro si potrebbe bloccare e necessitare di intervento per fargli proseguire il percorso. Quando inutilizzata, si consiglia di riporre la motocarriola in un luogo non troppo umido e riparato, per evitare la prolungata esposizione agli agenti atmosferici. Se si prevede un medio o lungo periodo di inutilizzo si consiglia di conservare la motocarriola senza miscela nel serbatoio, come ulteriore forma di precauzione.

L'acquisto

La motocarriola è uno strumento utilizzato sia in ambito professionale che privato, dunque è possibile effettuare l'acquisto presso i centri dedicati ai prodotti per la lavorazione del giardino oppure presso punti vendita specializzati nella vendita di macchine per la lavorazione edile e agricola. In entrambi i casi, la scelta deve essere oculata e incontrare le necessità di chi ne dovrà fare uso. La motocarriola può avere struttura semplice, con ruote e un piccolo vano per il trasporto del materiale, in modo tale da essere maneggevole per l'utilizzo



anche dei meno esperti e non crei troppo ingombro, pur soddisfacendo le esigenze di chi la utilizza. Questi modelli sono i più economici e solitamente consigliati a chi non ha molta esperienza e ne deve fare un uso sporadico. In caso contrario è possibile valutare l'acquisto di strumenti più complessi e dalle maggiori dimensioni, dotati di cingoli e di pedana per l'utilizzatore, per poter essere utilizzati in qualsiasi luogo. Le caratteristiche tecniche dei singoli prodotti devono dunque essere valutate attentamente, insieme alle condizioni di garanzia e assistenza offerte dalla ditta produttrice e dal punto vendita, per poter avere la certezza di acquistare un prodotto che costituisca un investimento mirato e a lungo termine.

